

RASSEGNA STAMPA
del
19/05/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 18-05-2012 al 19-05-2012

18-05-2012 Bergamo Sera.com Calamità naturali, lo Stato non risarcisce più: fatevi l'assicurazione	1
18-05-2012 Bergamonews Le associazioni si presentano tra sport e solidarietà tre giorni di festa	2
18-05-2012 Bresciaoggi (Abbonati) Volontariato, l' officina in cerca di forze giovani	3
19-05-2012 Il Cittadino Il rogo si riaccende nella notte	4
19-05-2012 Il Cittadino Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp	5
19-05-2012 Il Cittadino Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune	6
19-05-2012 Il Cittadino Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole	7
19-05-2012 Il Cittadino Marudo svela a Giofrè i suoi piccoli "tesori"	8
19-05-2012 Il Cittadino Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi	9
18-05-2012 Corriere del Veneto (Ed. Venezia) Lido, il Comune copre il «buco» prima della Mostra	10
18-05-2012 Il Friuli.it Vent'anni di elisoccorso	11
18-05-2012 Il Gazzettino Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli l'aveva annunciato e ora le sue parole sono di...	12
18-05-2012 Il Gazzettino (Belluno) Lamon, simulazione d'incendio e di scomparsa persona	13
18-05-2012 Il Gazzettino (Padova) Viva il folclore europeo. Ma organizzare l'Europeade, un Festival con 5mila "artisti" in arrivo...	14
18-05-2012 Il Gazzettino (Padova) Lorena Levorato	15
18-05-2012 Il Gazzettino (Pordenone) Emozioni e brividi alla giornata del volo in Comina	16
18-05-2012 Il Gazzettino (Venezia) FOSSALTA DI PORTOGRUARO Sisma in atto, esercitazione al Don Toniatti Simulazione di un...	17
18-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Proterina-C: il clima cambia. Quale impatto sull'ambiente?	18
18-05-2012 Il Giornale della Protezione Civile Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia	20
18-05-2012 Giornale di Treviglio Protezione civile spaccata in due Ormai è guerra fratricida	21
18-05-2012 Il Giornale di Vicenza Una priorità asfaltare l'area dell'ex Nordera	23
18-05-2012 La Provincia di Lecco online Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi	24
18-05-2012 Quotidiano del Nord.com Sarmato, domenica 20 maggio prove pratiche di protezione civile	25
18-05-2012 Settegiorni (Bollate) La scienza dilaga in piazza e conquista tutti	26

18-05-2012 Settegiorni Sud Milano	
Volontari per un giorno, che divertimento!	27
18-05-2012 La Stampa (Cuneo)	
"Prove di salvataggi" per il Corpo Forestale::È in corso, sulle al...	28
18-05-2012 La Stampa (Torino)	
Incendio devasta la ditta Sefar::Un incendio ha distru...	29
18-05-2012 La Stampa (Verbania)	
Volontari in festa per i 30 anni della Cri "Cerchiamo giovani"::La Croce rossa di Pie...	30
18-05-2012 La Stampa (Verbania)	
Mansarde in fiamme Paura e 40 famiglie restano senza casa::Secondo te almeno il	31
18-05-2012 La Stampa (Verbania)	
Incendio nel campo Nomadi sfollati::Una decina di nomadi	33
18-05-2012 Torinosette	
Incendio alla Thyssen una tragedia da ricordare::Comicità, acrobazie,...	34

Calamità naturali, lo Stato non risarcisce più: fatevi l'assicurazione

| Bergamosera

Bergamo Sera.com

"Calamità naturali, lo Stato non risarcisce più: fatevi l'assicurazione"

Data: **18/05/2012**

[Indietro](#)

Calamità naturali, lo Stato non risarcisce più: fatevi l'assicurazione **Redazione** 18 maggio 2012 Italia

Il terremoto a L'Aquila

ROMA Facciamo tutti gli scongiuri necessari. Ma se la vostra casa dovesse subire danni per un terremoto o un'alluvione, dallo Stato non prenderete più nemmeno un euro. Anzi, se vivete in zone esposte, il Governo vi consiglia di fare un'assicurazione.

Il decreto legge che riforma la Protezione Civile, pubblicato oggi in Gazzetta Ufficiale, prevede infatti che lo Stato non risarcirà più i cittadini per i danni da calamità naturali.

C'è da chiedersi francamente che significato abbia la parola Stato se ai cittadini, oltre ad aver tolto tutto il possibile e aver imposto attraverso le tasse l'impossibile, non viene garantito nemmeno un sostegno in caso di catastrofi.

Ma tant'è. Nel provvedimento si stabilisce inoltre che ancora solo in via transitoria e a fini sperimentali ci sarà la facoltà per i privati di estendere ai rischi derivanti da calamità naturali le polizze assicurative contro qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà dei privati.

dī¼

Le associazioni si presentano tra sport e solidarietà tre giorni di festa

Le associazioni di Castelli Calepio si presentano: tre giorni di festa tra sport, cultura e solidarietà

Bergamonews

""

Data: **19/05/2012**

Indietro

>Le associazioni si presentano

tra sport e solidarietà

tre giorni di festa

Tweet

Il Comune di Castelli Calepio ha organizzato "Associazioni in festa", manifestazione dedicata alle associazioni del territorio che si svolgerà al centro sportivo comunale in via Ferruccio a Cividino nei giorni 18, 19 e 20 maggio. In questi tre giorni le circa venti associazioni coinvolte saranno presenti con stand e materiale informativo, instaurando un diretto contatto con i cittadini che potranno toccare con mano l'operato dei tanti volontari che si occupano di attività sociali e culturali, nella speranza di un loro coinvolgimento in prima persona. Il via ufficiale è in calendario per venerdì 18 dalle ore 20 con una cena su prenotazione dedicata alle associazioni, un ulteriore modo per continuare il confronto con l'amministrazione comunale in veste di promotore.

"In un periodo non certo facile per le casse delle amministrazioni locali, la manifestazione che abbiamo organizzato vuole dare il via ad una sinergia che affrontare insieme le sfide del futuro" ha commentato l'Assessore allo Sport, Tempo libero e Associazioni, Maurizio Scarabelli "Rivolta alle associazioni, intende coinvolgere i cittadini dando loro la possibilità in prima persona di prendere parte con impegno al volontariato attivo. Senza un vero investimento economico, ma con l'ambizione di far crescere sempre più il lavoro tra amministrazione e associazioni, costruendo anno con anno questa festa, perché il bene degli altri è importante come il bene che si vuole a se stessi."

Sabato 19, le associazioni saranno al fianco della manifestazione del "Torneo di calcio Valcalepio", giunto alla sua quinta edizione, e dei suoi giovanissimi ospiti, promuovendo le loro attività per tutta la giornata, dalle 15:30 in poi, all'interno di una struttura appositamente realizzata. In contemporanea, nei campi adiacenti l'area, ci saranno esibizioni sportive, tra questi il karate e il tamburello, le bocce e la pesca. Il gruppo Aib della Protezione Civile allestirà un campo tenda per la notte in collaborazione con l'Associazione "Casa del Sole" e la Croce Rossa di Grumello del Monte per regalare ad alcuni ragazzi disabili l'esperienza del campeggio durante la notte.

Domenica 20 alle ore 10:30 altro momento di aggregazione per l'intero Comune, con la celebrazione della S. Messa all'aperto, allestendo l'altare, e con la sfilata delle associazioni che saranno ufficialmente presentate durante la funzione. Nel pomeriggio proseguiranno le esibizioni sportive con l'apertura degli stand e i giochi organizzati, sempre all'interno del contesto sportivo del Torneo Valcalepio che finirà il 5 giugno prossimo. Durante il corso della manifestazione sarà distribuito un libretto contenente tutte le informazioni relative alle associazioni presenti sul territorio e per i più piccoli, ci saranno animatori, clown e truccatori.

Venerdì, 18 Maggio, 2012 Autore: d1¼

Volontariato, l'officina in cerca di forze giovani

Bresciaoggi Clic - CRONACA - Stampa Articolo

Bresciaoggi (Abbonati)

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

venerdì 18 maggio 2012 - CRONACA -

A ECONOMIA. Banchetti delle associazioni per avvicinare i ragazzi

Volontariato, l'«officina»

in cerca di forze giovani

Manuel Venturi

E l'Università propone che in tutte le facoltà cittadine i ragazzi possano contare su un riferimento stabile

Una dimostrazione dell'«Officina del volontariato» FOTOLIVE Promuovere il volontariato tra i giovani universitari: è l'obiettivo del Centro servizi per il volontariato, dell'Università di Brescia e della Pastorale Universitaria della Diocesi, che per il quarto anno consecutivo hanno organizzato l'«Officina del volontariato».

PER TUTTA la mattinata, dalle 10.30 fino alle 14.30, gli studenti della Facoltà di Economia hanno potuto aggirarsi tra i banchetti di alcune associazioni di volontariato bresciane posti all'interno del chiostro di corsetto Sant'Agata, entrando in contatto con i volontari che già vi prestano servizio: così hanno potuto apprendere che basta poco per dedicare il proprio tempo agli altri, e che esistono decine di realtà pronte ad accoglierli.

Le associazioni aderenti erano di tutti i tipi: si andava dai clown ospedalieri di Aglio e Peperoncino, i volontari della Protezione civile e della Croce Rossa (che hanno inscenato una simulazione di soccorso, con tanto di respiratori artificiali e barella), fino ad associazioni come Avis, Volca, Caritas, Emergency, Enpa, Cts e Aegee. Sempre nel chiostro era esposta anche la mostra fotografica realizzata dal Csv in occasione dell'anno europeo del volontariato.

Per tutti i ragazzi c'è stata la possibilità di confrontarsi con realtà importanti del territorio bresciano, che spesso fungono da elementi di coesione sociale.

La speranza degli organizzatori è che da questo incontro nasca un interesse verso le associazioni di volontariato, sempre alla ricerca di persone per poter garantire un futuro ai propri assistiti. Una mano in tal senso è arrivata direttamente dall'Università: come confermano dal Csv, «il rettore ha chiesto che dal prossimo anno questa sia un'iniziativa stabile in tutte le facoltà, e che i ragazzi abbiano sempre un riferimento delle associazioni di volontariato all'interno dell'ateneo».

«NON BISOGNA sottovalutare il volontariato, che può essere molto importante per la propria crescita interiore, se accostato al percorso di studi - ha evidenziato don Raffaele Maiolini, responsabile della Pastorale universitaria -. È molto importante che gli universitari che sono volontari nelle associazioni si facciano conoscere dai loro compagni: il contatto diretto con le persone che si conoscono è molto più efficace rispetto alla distribuzione di volantini».

L'iniziativa replicherà martedì prossimo, sempre dalle 10.30 alle 14.30, all'interno della Facoltà di Ingegneria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il rogo si riaccende nella notte

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Il rogo si riaccende nella notte

Ancora in fiamme le rive dell'Adda per un focolaio

Sette ore di lavoro non sono bastate per domare del tutto l'incendio in riva all'Adda. Alcuni focolai, infatti, hanno continuato ad ardere anche dopo che i vigili del fuoco e gli altri soccorritori avevano lasciato l'area, nascosti sotto la fitta vegetazione, e così nella notte fra mercoledì e ieri le fiamme hanno ricominciato a sollevarsi avvolgendo alcuni alberi. La chiamata al 115 è arrivata intorno alle 23: le squadre di intervento sono tornate quindi in via del Capanno per ricominciare il lavoro che i colleghi avevano già svolto durante il giorno. A quel punto, però, le fiamme erano limitate ad alcune piante e alle sterpaglie sottostanti ed è bastata circa un'ora di tempo per riuscire a spegnere il nuovo incendio, senza che questo si propagasse nuovamente a macchia di leopardo. A mezzanotte quindi, dopo aver verificato che non c'erano altri rischi di incendio, i mezzi hanno lasciato la zona. Intanto il corpo forestale dello stato, che a Lodi ha una squadra esperta nel risalire all'origine degli incendi boschivi attraverso l'analisi dell'ambiente circostante al rogo, ha individuato il punto in cui dovrebbe essere partito l'incendio di mercoledì mattina. Si tratta di una striscia di terreno lungo via Napoli, la strada che dalla Martinetta conduce in riva all'Adda. Da lì, intorno alle 11, a causa del vento che soffiava verso via del Capanno, le fiamme si sono alzate rapidamente e si sono propagate, mentre i piumini, molto infiammabili, hanno contribuito a far accendere decine di nuovi focolai in punti diversi ma sempre all'interno del Parco Adda Sud. Alla fine le fiamme hanno invaso un'area di circa 3-4 ettari (40 mila metri quadrati), anche se non completamente incendiata, fra via Napoli in zona Martinetta e l'area dove si svolge l'ex Festa dell'Unità, con il fumo visibile in buona parte della città. Con i pompieri c'erano due squadre antincendio del Parco Adda Sud, la polizia provinciale e la locale oltre appunto agli uomini del corpo forestale dello stato. Non è ancora stato possibile invece accertare le cause all'origine dell'incendio, ma tutto lascerebbe pensare a un evento accidentale innescato proprio dai tanti piumini che in questo periodo si accumulano in queste aree verdi. D. C.

Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Altri incendi a Boffalora e vicino al Ptp

Altri due incendi ieri hanno bruciato la vegetazione del Lodigiano. Per fortuna almeno non c'era il vento e questo, insieme all'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, ha evitato che si propagasse a dismisura come il giorno precedente. Il primo, intorno alle quattro del pomeriggio, è scoppiato nei pressi del parco tecnologico padano, in località Cascina Eugenia. Ancora da chiarire le cause, fatto sta che su circa 500 metri di riva lungo una roggia e poi nella zona all'interno del campo le piante e la vegetazione sono bruciate per alcune ore. Sul posto c'erano i vigili del fuoco di Lodi e Sant'Angelo, questi ultimi poi spostati sull'altro incendio, divampato a Boffalora in riva all'Adda. I pollini ancora una volta hanno sparpagliato le fiamme ovunque, su una superficie di circa 6 mila metri quadrati. Intorno alle 18 comunque le fiamme sono state spente e solo quando c'è stata la certezza che nessun focolaio stesse ancora covando sotto le foglie i pompieri hanno lasciato la zona. Nel frattempo al 115 è arrivata la segnalazione di un altro incendio, questa volta, come detto, a Boffalora in località Mezzanino, all'interno del Parco Adda Sud. Anche qui, come già avvenuto mercoledì in via del Capanno, è intervenuta una squadra antincendio del parco, che ha dato supporto ai vigili del fuoco (del solo distaccamento volontario di Sant'Angelo) e agli uomini della protezione civile di Boffalora, i primi ad accorgersi delle fiamme e a dare l'allarme. «L'incendio ha coinvolto circa 150 metri lungo una scarpata poco prima della riva dell'Adda - ha riferito il responsabile delle attività antincendio del Parco Adda Sud, Maurizio Folli -. Quella è una zona con molta vegetazione e se le fiamme si fossero allargate avrebbero potuto danneggiarla seriamente. Per fortuna invece sono state contenute. Ora è stata fatta la bonifica dell'area». Intorno alle 19 l'incendio è stato risolto. In serata in ogni caso, per non correre rischi, la protezione civile ha fatto un nuovo sopralluogo per verificare che le fiamme, magari per un focolaio sfuggito ai controlli, non si ravvivassero, mentre oggi il comando provinciale del corpo forestale dello stato effettuerà dei controlli in questa zona nel tentativo di chiarire l'origine del rogo e se si sia trattato di un evento doloso o accidentale. D. C.

Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Cade il tiglio, travolge auto e contatori A Spino residenti infuriati con il Comune

SPINO Quando la pianta si è schiantata nel giardino del condominio ha distrutto una macchina parcheggiata all'interno, sfasciato i contatori del metano e le cassette della posta, fatto a pezzi la recinzione. È accaduto domenica mattina alle 6.50 in via Manzoni, al civico 11, lasciando a bocca aperta le famiglie che risiedono nel palazzo storico: «La pianta avrebbe potuto colpire la camera dove dormivano i miei due figli, si è fermata a un metro», racconta un abitante. Così, visto che l'unione fa la forza e visto che non è la prima volta che si verifica un simile episodio, i cittadini hanno deciso di inviare una petizione al Comune, per chiedere nell'ordine: l'immediata verifica della staticità di tutte le piante presenti nel parco Donatori del Sangue, il taglio degli alberi ormai vecchi per poi sostituirli con altri più piccoli, la regolare potatura delle piante poste lungo la via privata di accesso al cancello carraio di via Manzoni. «Il tiglio ha colpito anche i contatori del metano - sottolinea la residente -, infatti si è sprigionato un forte odore di gas e subito è intervenuta la ditta per risolvere il problema. Sul posto sono intervenuti i vigili fuoco, i carabinieri, la polizia locale, l'amministrazione comunale e la protezione civile. Bisognava infatti togliere le fronde dell'albero per far chiudere la tubazione centrale del gas e mettere in sicurezza la zona. I contatori demoliti sono stati spostati, così come i rami, le foglie e le fronde. Poi, con una motosega, è stato tagliato il tronco: per caricare sul camion un solo pezzo è stato necessario l'intervento di quattro uomini. La pianta alla radice era tutta bucata, anche se all'esterno non dava segnali, all'interno era marcia. Ci auguriamo che il Comune accolga le nostre richieste - conclude la residente - e si occupi delle piante del parco, anche per evitare che qualcuno la prossima volta si faccia davvero male».Gr. Bo.

Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Crepe dopo il terremoto, nessuno sapeva: spesi 14mila euro per riparare le scuole

Le due scosse di terremoto di fine gennaio avevano aperto fessure e crepe negli edifici scolastici di Casale, e l'ufficio tecnico comunale è intervenuto prontamente per sistemare la situazione. Nessuna comunicazione però è mai uscita dall'amministrazione comunale né indirizzata ai genitori né alla commissione scuola né tantomeno ai gruppi di minoranza. Lo scorso 25 e 27 gennaio si erano registrate in tutto il Nord Italia, Lodigiano compreso, due forti scosse di terremoto che non avevano però prodotto danni profondi o strutturali agli edifici pubblici o privati della provincia. In alcuni immobili si erano invece registrate crepe e fessurazioni superficiali. A Casale non era stato segnalato nulla di anomalo, ma in realtà crepe e fessurazioni si sono avute sugli edifici scolastici, anche se l'amministrazione comunale ha fatto di tutto per non far trapelare nulla. Solo a distanza di mesi è emerso che entro febbraio erano già stati svolti «lavori di somma urgenza relativi alla messa in sicurezza degli edifici scolastici comunali». In una comunicazione interna dell'ente si parla espressamente dell'intervento con riferimento al verbale dei lavori compiuti «in relazione alla situazione di pericolo riscontrata presso alcuni edifici scolastici comunali». I lavori furono affidati alla ditta Aeffe Costruzioni Sas di Casale per un importo di 14 mila 163,94 euro, di cui per oltre i due terzi fu chiesto il finanziamento, poi accordato, a Regione Lombardia. Il comune ha pagato solo 4 mila 159 euro, mentre la direzione generale della protezione civile di Regione Lombardia ha accordato un contributo di 10 mila euro. «Si è trattato di un intervento finalizzato al ripristino immediato di crepe e fessurazioni superficiali, senza problemi strutturali di alcun tipo», si limitano a spiegare dall'assessorato ai lavori pubblici. Dei problemi sugli edifici e della loro immediata sistemazione non è stata fatta comunicazione alle famiglie, ma nemmeno alla commissione scuola e neppure alle minoranze in consiglio comunale, o in conferenza capogruppo o in commissione. «La Lega continua a gestire il comune e la cosa pubblica come se fosse una cosa sua privata, nel perfetto stile di Bossi come lo stiamo conoscendo in questi giorni - critica duramente il consigliere comunale Leopoldo Cattaneo del Partito Comunista dei Lavoratori -. È una cosa gravissima che nessuno sia stato informato della situazione». Il sindaco leghista Flavio Parmesani non si è reso disponibile ieri per un commento in merito alla vicenda. A. B.

Marudo svela a Giofrè i suoi piccoli "tesori"

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Marudo svela a Giofrè i suoi piccoli tesori

Al rappresentante di governo viene riservata una calorosa accoglienza

marudo Il prefetto Pasquale Giofrè visita Marudo e il piccolo borgo svela i suoi tesori. Sono stati il sindaco Claudio Bariselli, il vice Bassano Canette, l'assessore Cristiano Sangalli e il comandante della stazione di Sant'Angelo Gaetano Carlino a condurre il rappresentante del governo nei luoghi simbolo che hanno fatto e continuano a incarnare la storia di Marudo. Il tour ha preso il via dal palazzo municipale in via Marconi, dove il primo cittadino ha mostrato al prefetto la sala consiliare e la cabina di regia delle 12 telecamere che presidiano il territorio, quindi il centro civico e la sala della Protezione civile, senza dimenticare la biblioteca e il teatro. Ad attendere Giofrè ieri c'erano anche gli alunni della scuola elementare, tutti in piedi all'ingresso dell'ospite: «Sono qui per un saluto e per augurarvi buono studio - ha detto loro il prefetto -. Presto diventerete cittadini con pieni diritti e doveri, per questo è importante che impariate a rispettarvi, a volervi bene e ad accogliere gli altri». Con i suoi 4 chilometri di superficie e i 1600 abitanti, Marudo si presenta come un'oasi di pace, il frastuono delle città è lontano eppure camminando per le vie del centro il prefetto non ha mancato di notare le amenità nascoste a ogni angolo. Così la chiesa, una bomboniera ricamata di affreschi con al centro il quadro dedicato ai due patroni Gervaso e Protaso: «È una tela della scuola luinesca che risale a cinquecento anni fa - ha precisato il parroco don Carlo Granata -. Il manto della Madonna presentava un taglio evidente, ma è stato ottimamente restaurato. Ora stiamo raccogliendo fondi per sistemare l'organo, un Serassi del 1800». Parla un linguaggio moderno invece il ristorante La Mondina a pochi passi dalla parrocchiale: ricavato da una vecchia cascina, si presenta come un elegante salone affacciato sull'aia, luogo d'incontri oltre che dove gustare una raffinata cucina. Lo chef stellato Andrea Gabin e la titolare Monica Bondioli hanno fatto gli onori di casa, lasciando poi alla dottoressa Pamela Bernabei il compito di mostrare a Giofrè l'ala di corte trasformata nella sede operativa per il nord Italia della società Foil, Formazione antropologica interdisciplinare leaderistica. «È una struttura capace di coniugare passato e futuro» ha rimarcato il prefetto nel complimentarsi per gli elementi di prestigio che riserva Marudo. La. Go.

Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi

Il Cittadino - Quotidiano del Lodigiano

Cittadino, Il

""

Data: 19/05/2012

Indietro

Borghetto mette l'abito da festa per l'arrivo del prefetto di Lodi

borghetto Cerimonia in grande stile a Borghetto per l'arrivo del prefetto di Lodi Pasquale Gioffrè. Quando il rappresentante territoriale ha varcato la sala consiliare di palazzo Rho ieri mattina, le note dell'inno di Mameli hanno riempito l'aula facendo da tappeto sonoro al suo ingresso. Il sindaco Franco Rossi e i colleghi dell'amministrazione, il comandante della stazione locale Antonio Giaconella e i rappresentanti dei gruppi Pro loco, Protezione civile, Auser, della Banca di Credito Cooperativo e dell'istituto scolastico locale, hanno stretto la mano al prefetto invitandolo a prendere posto al centro della sala. «Qui davanti a lei vede uno spaccato delle attività del nostro paese - ha esordito il primo cittadino -. È con onore che riceviamo la sua visita, sappiamo che è impegnato in prima linea sul territorio e conosciamo l'attenzione che riserva al dialogo con noi comuni che costituiamo l'estremo lembo dello Stato». Non esattamente, ha precisato subito Gioffrè nel restituire agli enti locali una centralità di tutto rispetto: «Da quanto so Borghetto è una comunità operosa e dinamica, che è riuscita a conservare le tradizioni consentendo al contempo l'insediarsi di attività industriali. Il comune non è affatto l'ultimo ma il primo lembo dell'organizzazione statale, e comprendo le difficoltà cui deve far fronte in questo momento di ristrettezza economica». La risorsa in grado di far funzionare la macchina comunale e il volontariato, lo ha sottolineato il sindaco e Gioffrè ha convenuto. Ma l'intervento più accorato in difesa di chi presta servizio per il bene del paese, è stato quello del parroco don Fiorenzo Spoldi: «Qui a Borghetto il contributo dei volontari è percepibile davvero - ha detto il sacerdote - e vorrei dire di stare attenti a non mortificare il loro entusiasmo, a evitare che le attività di controllo generino paura in queste persone che danno il loro aiuto». Parole che hanno trovato risonanza nel prefetto, pronto a impegnarsi perché «le problematiche che angustiano il nostro territorio trovino soluzione». Questo è il compito di raccordo che gli compete, come ha spiegato più tardi agli alunni della scuola elementare Archinti che lo hanno accolto eseguendo colonne sonore e brani di Dalla con il flauto. Poi Gioffrè ha fatto tappa al caseificio Dedè, emblema della produzione casearia lodigiana. Laura Gozzini

Lido, il Comune copre il «buco» prima della Mostra**Corriere del Veneto (Ed. Venezia)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

CORRIERE DEL VENETO - VENEZIA

sezione: Venezia e Mestre data: 18/05/2012 - pag: 9

Lido, il Comune copre il «buco» prima della Mostra

L'offerta di Spaziante a Sacaim: 2 milioni

VENEZIA «Il cantiere del Palazzo del Cinema sarà chiuso prima della Mostra. I lavori riprenderanno entro maggio». Il sindaco di Venezia Giorgio Orsoni getta il cuore oltre l'ostacolo e annuncia la chiusura del «buco» al Lido. Dopo due anni di Mostra del Cinema con i giornalisti nazionali e internazionali «indignati» per la voragine del cantiere del Palacinema bloccato prima dall'amianto, poi dall'assenza di fondi per l'edizione 2012 dovrebbe essere tutto a posto. Anche se in realtà ci sarebbe ancora una discreta distanza tra le riserve presentate da Sacaim, l'azienda che avrebbe dovuto costruire il «sasso» per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia (cioè un anno fa), e il commissario Vincenzo Spaziante: la prima ha infatti presentato 18 milioni di euro di riserve per l'«anomalo andamento dei lavori», il secondo ha rigettato tutte le richieste di questo tipo, ma ha «aperto» all'ipotesi di un indennizzo, che però sarebbe fermo a una cifra di 2 milioni di euro. Orsoni è sicuro che «l'accordo sia già concluso nella sostanza»; dalle parti di Sacaim, che da un paio di mesi è guidata da un nuovo commissario (l'avvocato bolognese Alberto Maffei Alberti), c'è un po' più di prudenza. L'unica cosa certa è che Ca' Farsetti non vuole perdere la faccia di fronte al mondo per un altro anno e dunque in queste ultime settimane la spinta sull'acceleratore c'è stata, con l'obiettivo quanto meno di coprire il «buco»: un lavoro che dovrebbe costare circa un milione di euro e che verrà eseguito dalla stessa Sacaim. Con questo intervento e con l'accordo economico sulla situazione pregressa si chiuderà anche l'avventura di Spaziante in laguna: il decreto legge sulla Protezione civile varato nei giorni scorsi dal governo Monti, all'articolo 3, concede infatti ulteriori sei mesi di lavoro al commissario (più un'eventuale unica proroga di ulteriori trenta giorni) per la contabilità dei «pagamenti riferiti ad attività concluse o in via di completamento». Sarà quindi il Comune, insieme alla Biennale, a pilotare il futuro, che oltre alla riorganizzazione di spazi già esistenti prevedono l'idea di un nuovo palazzo più piccolo, sia nelle dimensioni che soprattutto nei costi, intorno ai 50 milioni di euro. Nel frattempo la Biennale ha avviato un piano di interventi sul vecchio Palacinema, a partire dall'ampliamento del foyer. A.Zo. RIPRODUZIONE RISERVATA

Vent'anni di elisoccorso

Il Friuli -

Friuli.it, Il*"Vent'anni di elisoccorso"*Data: **18/05/2012**

Indietro

Dettagli

Pubblicato Venerdì, 18 Maggio 2012 09:49

Vent'anni di elisoccorso

EliFriulia festeggia oggi l'anniversario del servizio regionale con un importante meeting in programma nella sede di Ronchi dei Legionari

Dopo l'istituzione a livello nazionale, con il Dpr 27 del marzo 1992, del numero unico 118 per emergenze sanitarie, operativo già con qualche anno di anticipo nella nostra Regione, sono iniziati i primi voli sperimentali con l'elicottero. Elifriulia, fin dall'inizio del servizio nell'agosto 1992, collabora con il servizio di elisoccorso Sistema 118 del Fvg, contribuendo a diffondere e sviluppare il concetto di "pronto intervento con elicottero". L'elicottero garantisce una risposta tempestiva, trasportando il personale sanitario e tecnico sul luogo dell'intervento nonché il paziente all'ospedale più adeguato, il tutto in tempi notevolmente limitati, ottenendo i risultati migliori quando deve intervenire su persone in condizioni critiche, dove la tempestività d'intervento, a volte, garantisce la salvezza della vita umana. Dal 2002 è presente in base un Tecnico del Cnsas che, fino a oggi, ha partecipato attivamente quale specialista tecnico per il soccorso in montagna, a quasi 800 interventi, tra cui missioni altamente impegnative in aree ostili o disagiate.

Il servizio di elisoccorso regionale il cui direttore dal 2001 è il dottor Elio Carchietti, ha la base operativa all'interno dell'ospedale di Udine, si avvale di elicotteri bimotore Eurocopter EC135, con prestazioni di Cat. A allestiti con kit eliambulanza e verricello di soccorso, e opera durante le ore diurne quale riferimento regionale per le quattro Centrali Operative provinciali di Udine, Trieste, Pordenone e Gorizia. Oggi ricorre il 20esimo anniversario del servizio di elisoccorso in Regione. Dal 1992, anno di inizio del servizio, a oggi, sono state effettuate più di 20.000 missioni di soccorso, di cui circa 18.000 interventi primari e 2.000 trasporti secondari, per un totale di oltre 12.000 ore di volo.

In occasione della celebrazione di questo importante traguardo, sarà organizzato dalla società Elifriulia in collaborazione con il dottor Carchietti, che ne ha curato la parte scientifica, un importante meeting, che avrà luogo oggi nella sede di EliFriulia a Ronchi dei Legionari, dal titolo 'L'Elisoccorso regionale Fvg nelle emergenze sanitarie non convenzionali'. Il meeting ha avuto il patrocinio del Ministero della salute e della Regione e avrà l'onore della partecipazione personale del presidente Renzo Tondo. I relatori invitati sono di notevole rilevanza internazionale e nazionale. I temi che saranno trattati investono aspetti organizzativi ed operativi dell'emergenza sanitaria in situazioni di rischio. In particolare sarà fatto il punto su eventi non convenzionali di natura chimica-tossicologica, scorta nazionale antidoti, emergenze di massa, procedure integrate sul terreno: Vigili del Fuoco – 118, la rete integrata della Protezione Civile Regionale nel Fvg, il modello di reazione dell'Elisoccorso Regionale. Maggiori informazioni sull'evento sono disponibili al seguente link: <http://www.elifriulia.it/20annidielisoccorsoinfg/>

LEGGI L'INCHIESTA USCITA SUL NOSTRO SETTIMANALE.

18 maggio 2012

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli l'aveva annunciato e ora le sue parole sono di...

Gazzettino, Il

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Venerdì 18 Maggio 2012,

Il capo della Protezione civile Franco Gabrielli l'aveva annunciato e ora le sue parole sono diventate realtà: il decreto legge 59 che riforma la Protezione civile prevede che lo Stato non risarcirà più i cittadini per i danni da calamità naturali. Nel provvedimento, pubblicato ieri sulla Gazzetta Ufficiale, si stabilisce - ancora solo in via transitoria e a "fini sperimentali" - la facoltà del privato di estendere «ai rischi derivanti da calamità naturali le polizze assicurative contro qualsiasi tipo di danno a fabbricati di proprietà dei privati». Entro 90 giorni dovranno essere definiti con un regolamento «modalità e termini» sulla base di alcuni criteri indicati nello stesso decreto, che parla anche di «incentivazioni di natura fiscale».

Lamon, simulazione d'incendio e di scomparsa persona**Gazzettino, Il (Belluno)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

Lamon, simulazione d'incendio e di scomparsa persona

Domenica l'altopiano accoglierà un'esercitazione della Protezione civile. Centinaia i volontari coinvolti

Venerdì 18 Maggio 2012,**Protezione civile di Lamon impegnata al massimo, domenica dalle 8.30, con i vigili del fuoco volontari del Tesino, Vanoi e Primiero. «L'esercitazione - spiega il presidente Giorgio Bottegal - sarà triplice e riguarda la ricerca di dispersi, lo spegnimento d'incendio boschivo e la prova scuola allievi vigili. Perciò saranno tre le aree del territorio lamonese interessate dagli interventi delle varie squadre operative».****Tre gli interventi in programma: il primo consistente nella ricerca di persone in superficie nell'area Borda – Le Eij – Col di Cee, coinvolgerà circa 80 operatori, 8 figuranti dispersi e le unità di soccorso sanitario. Il secondo punta invece a una simulazione di incendio con trasporto acqua a mezzo pompe e manichette, dal rio Val Da Langa alla località Scheid e coinvolgerà 45 operatori, una unità elicottero del Trentino con trasporto materiali in quota per le squadre di terra. Il terzo, infine, riguarderà l'esercitazione di una quarantina di allievi dei vigili del fuoco.****All'esercitazione saranno coinvolti i vigili del fuoco volontari del Tesino, del Primiero, del Vanoi; le unità cinofile della scuola di Trento con la presenza di 4/5 unità; il gruppo soccorso sanitario Stella Alpina con 2 ambulanze e circa 10 operatori; 30 volontari del gruppo Protezione Civile di Lamon.**

dI¼

Viva il folclore europeo. Ma organizzare l'Europeade, un Festival con 5mila "artisti" in arrivo...

Gazzettino, Il (Padova)

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Venerdì 18 Maggio 2012,

Viva il folclore europeo. Ma organizzare l'Europeade, un Festival con 5mila "artisti" in arrivo da 26 Paesi, con 200 gruppi di musica, danza e cori, non è uno scherzo. Soprattutto per i costi di ospitalità che comprendono un posto dove farli dormire, mangiare e lavarsi.

Il Comune ha scelto i padiglioni 7 ed 8 della Fiera. I più moderni. Hanno pure l'aria condizionata. Ma questi artisti che dimoreranno in città dall'11 al 15 luglio e si esibiranno con canti e balli in città hanno bisogno di essere accuditi, accompagnati, sorvegliati. E che ti pensa il sindaco? Ha scritto alla Protezione Civile della Provincia, della Regione e al Dipartimento nazionale chiedendo di poter usare i volontari. Senza pagarli però. Ovvero facendo in modo che il loro impiego rientri in un'esercitazione, tipo quella del Piano nazionale di emergenza Vesuvio.

Insomma come se si trattasse di trasferire e accogliere in velocità 5mila profughi napoletani. In questo modo il lavoro dei circa 200 volontari che servono per ogni giornata del festival verrebbe pagato dallo stato che rimborserebbe ai datori di lavoro la giornata persa.

Chissà che cosa ne penserà la Protezione Civile, che di soldi non ne ha molti, a veder impiegati i volontari per uno show. Di certo Marco Marin, leader del centrodestra le idee le ha molto chiare e le chiede all'amministrazione di centrosinistra.

«Pongo una premessa. Quando si organizza una manifestazione la prima cosa da fare è garantire sicurezza, igiene e agibilità. Vorrei sapere se è stata fatta la richiesta ai Vigili del Fuoco. Detto questo siamo di fronte alla solita amministrazione pasticciona. Dalla lettera mandata a Roma sembra che si usi la Protezione Civile fare per accoglienza. Ma lo si deve fare con un'esercitazione vera, non per assistere dei gruppi musicali stranieri. È ridicolo. Ma in che lingua si parleranno nell'esercitazione? In serbo, inglese o tedesco? Inoltre mi sembra del tutto inopportuno in un momento in cui le famiglie sono in difficoltà, stanziare fondi da parte del Comune per una manifestazione di questo genere. È vero che ci porterà persone da tutta Europa, ma è più vero che sarebbe stato meglio stanziare risorse per qualche famiglia padovana in difficoltà. Ad esempio la Fondazione Cassa di Risparmio darà con 400mila euro, ma non so se il Comune le abbia raccontato esattamente le finalità del contributo».

«Infine, tornando ai volontari, io penso che i benefici concessi dalla legge possano arrivare se si faccia una vera esercitazione».

I benefici sono quelli dell'ex dpr 194/2001 a cui si fa riferimento nella lettera scritta dal sindaco al capo Dipartimento della Protezione civile presso la Presidenza del Consiglio dei ministri il 7 maggio scorso. Ovvero quelli che consentono, come abbiamo detto, di scaricare sullo stato il costo per la giornata di lavoro persa dal volontario. Possiamo anche tentare un calcolo. Occorrono almeno 200 volontari al giorno divisi su tre turni, lasciando stare il sabato e la domenica, i primi tre sono giorni lavorativi, quindi sono 600 giornate di lavoro perse. Siamo intorno a 60-70mila euro che se la Protezione Civile dovesse rispondere picche, dovrà tirare fuori il Comune, perché, nella missiva il sindaco è chiaro. Utilizzerà l'evento culturale per affiancargli l'esercitazione. Gli servirà per testare il sistema comunale di Protezione civile e in particolare il nuovo piano.

Dentro questa esercitazione i volontari dunque dovrebbero "accogliere e assistere i partecipanti all'info-point", fare "preparazione, allestimento, gestione e smantellamento di una maxi area di accoglienza" ovvero "dormitorio con 4.500 brandine, servizi di refezione, servizi igienici all'interno della strutture della Fiera. Supporto all'assistenza sanitaria e assistenza psicologica e supporto linguistico". Insomma degli stuart per definirli in modo elegante, in una Fiera trasformata in ostello o campo profughi.

*Lorena Levorato***Gazzettino, Il (Padova)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

Lorena Levorato

Venerdì 18 Maggio 2012,

Fatta la nuova squadra di governo di Piombino Dese. Varata la giunta dei quattro assessori che affiancheranno il sindaco Pierluigi Cagnin, riconfermato alla guida del Comune per i prossimi cinque anni. Il primo cittadino ha tenuto per sé le deleghe al Personale, Urbanistica, Edilizia privata, Cultura, Comunicazione. Per il resto ci sono tre riconferme ed una new entry. Rinnovata la carica di vicesindaco a Ilario Livieri che mantiene le deleghe che aveva ricoperto durante la prima amministrazione Cagnin, e cioè alla Programmazione Economica, Tributi, Bilancio, Politiche Economiche, Sport e Tempo Libero. A queste si aggiungono quelle al Sistema informatico, Ambiente, Ecologia, Agricoltura. Resta nella giunta anche Gianni Formentin che ha mantenuto i referti alla Viabilità, Trasporti, Commercio, Verde Pubblico, Arredo Urbano, S.I.T., e ha quelli nuovi all'Assetto Idrogeologico, Sicurezza Idraulica, Sicurezza e Polizia Locale. Sulla scia della continuità anche le deleghe assegnate a Silvano Vanzetto: Servizi Sociali e Industria; nuove invece quelle alla Valorizzazione Parco Del Sile, Protezione Civile, Distretto Veneto Del Lampadario. Infine, ma non meno importante trattandosi di un nome ed un volto nuovo nell'amministrazione comunale, la nomina di Francesco Scquizzato a capo dell'assessorato ai Lavori Pubblici, Edilizia Pubblica, Patrimonio, Manutenzioni, Edilizia Scolastica, Artigianato, Attività Produttive, Istruzione. Nel decreto di nomina dei quattro assessori, il sindaco Cagnin ha affidato alcuni incarichi, sempre su delega, anche ai consiglieri comunali. Si tratta di Rita Adami alla quale è stata affidata la delega al Lavoro, Politiche Economiche, Rapporti con Categorie Produttive, Pari Opportunità; e il collega Simone Manera con delega alle Politiche Giovanili, Politiche Familiari, Associazioni, Consulta Delle Associazioni. Infine, Daniele Lazzari, che nella passata amministrazione ha ricoperto l'incarico di assessore all'Agricoltura, Ecologia, Ambiente e Protezione Civile, è stato designato quale capogruppo di maggioranza per «Condivisione e Rinnovamento».

*Emozioni e brividi alla giornata del volo in Comina***Gazzettino, Il (Pordenone)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

DISABILI Sorvoli della città con i piloti dell'Aeroclub, pranzo all'aerocampo, musica e risate

Emozioni e brividi alla giornata del volo in Comina

Venerdì 18 Maggio 2012,

PORDENONE - Si sono proprio divertiti ed emozionati i "ragazzi speciali" dei centri diurni della provincia che hanno partecipato, all'undicesima "Giornata del Volo" all'aerocampo "La Comina" di Pordenone. Non sono mancati i complimenti del vicepresidente della Regione Luca Ciriani, del presidente della Provincia Alessandro Ciriani, del coordinatore sociosanitario dell'Ass 6, Alberto Grizzo, del vicepresidente della Provincia, Eligio Grizzo. Presente anche una rappresentanza dell'Associazione arma Aeronautica di Pordenone, con il Collonnello Plessi, il nuovo presidente dell'Aeroclub, che si è complimentato per la buona riuscita della manifestazione. Un grande lavoro quello fatto da una sessantina di volontari e da tutti i piloti dell'Aeroclub, dai Vigili del fuoco di Pordenone e dai volontari della Protezione civile di Pordenone che, sotto un sole battente, hanno aiutato tutti i disabili a salire sugli ultraleggeri per poter fare il volo tanto atteso sopra la città. Un grandissimo aiuto è venuto, come ogni anno, dall'Associazione "I ragazzi di Poincico", che hanno preparato un gradito pranzo per tutti i partecipanti, lavorando per giorni e giorni nella preparazione e per allestire la loro ben organizzata cucina da campo. Apprezzatissima da tutti anche l'esibizione dei giovani cantanti Giulia Bortolin con Antonio Verdichizzi e di Stefano Sfreddo "Il molleggiato". Abili a rendere la giornata divertente e gioiosa i ben noti clown dottori, sempre più numerosi, della "Compagnia dell'arpa a dieci corde".

dI¼

***FOSSALTA DI PORTOGRUARO Sisma in atto, esercitazione al Don Toniatti
Simulazione di un...*****Gazzettino, Il (Venezia)**

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Venerdì 18 Maggio 2012,**FOSSALTA DI PORTOGRUARO****Sisma in atto, esercitazione al Don Toniatti**

Simulazione di una scossa di terremoto oggi al Don Toniatti con pompieri, protezione civile, Croce rossa, polizia municipale e unità cinofile. Un'esercitazione in piena regola per vagliare la funzionalità del piano di emergenza e migliorare in generale la cultura della sicurezza nella scuola. (L.San.)

Proterina-C: il clima cambia. Quale impatto sull'ambiente?

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Proterina-C: il clima cambia. Quale impatto sull'ambiente?"

Data: **18/05/2012**

Indietro

Proterina-C: il clima cambia. Quale impatto sull'ambiente?

Si chiama Proterina-C il progetto che studia gli effetti dei cambiamenti climatici sull'ambiente naturale e antropizzato

Venerdì 18 Maggio 2012 - Attualità -

Ha un nome apparentemente bizzarro ma in realtà si tratta di un acronimo, il progetto "PROTERINA-C", messo in campo dalla regione Liguria, in collaborazione con Regione Sardegna, Università di Corsica, Arpas, Cnr Ibimet e Desa per affrontare le problematiche collegate al cambiamento climatico.

Il progetto PRotezione TErritoriale RISchi NATurali - Cambiamenti climatici, della durata di 36 mesi, è nato per valutare gli impatti delle modifiche del clima sull'ambiente naturale e antropizzato (aree forestali e agricole), con particolare riferimento alle condizioni di rischio indotte da questi mutamenti.

L'obiettivo generale è quello di fornire alle aree interessate (Corsica, Liguria e Sardegna), che presentano tra loro forti analogie morfologiche e di utilizzo del territorio, strumenti comuni per contrastare gli effetti negativi della variabilità del clima sulle condizioni di rischio. Alcune attività verranno focalizzate su aree pilota, scelte sulla base della loro significatività in relazione alle problematiche affrontate.

Il progetto prevede attività dedicate all'approfondimento della conoscenza e allo sviluppo di modelli in grado di valutare la pericolosità da incendi boschivi, anche in relazione alla variabilità del clima. E' prevista inoltre l'adozione di una piattaforma unica integrata per la previsione dei rischi idrogeologico e da incendi, nonché l'identificazione di azioni pilota per la riqualificazione dei territori a rischio, anche attraverso l'identificazione di pratiche sostenibili di utilizzo del suolo. Elementi chiave sono i programmi di formazione per gli enti locali e le campagne di informazione rivolte alla popolazione soggetta al rischio. Infine sono previste attività di disseminazione dei risultati tramite lo svolgimento di workshop e la redazione di pubblicazioni congiunte.

Il progetto che si articola in 9 fasi (Gestione, Impatti, Modelli a scala regionale, Condivisione, Strumenti, Progetti pilota, Campagne di comunicazione, Formazione, Comunicazione) è stato illustrato domenica scorsa a Savona in occasione della manifestazione organizzata per il trentennale dell'AIB Savonese e vedrà l'evento finale martedì prossimo 22 maggio a Genova al Parco del Peralto.

Qui, dalle 9.30 alle 16.00 i volontari di protezione civile e antincendio boschivo, allestiranno 5 info point suddivisi per tematiche, a disposizione dei cittadini che troveranno, nelle varie tende predisposte all'uopo, informazioni, materiali, mezzi e veicoli sui seguenti argomenti correlati al progetto:

- il fuoco;
- il cambiamento climatico;
- il ciclo delle piante nell'area mediterranea;
- la prevenzione dal rischio di incendi boschivi;
- la pianificazione (o previsione) dei rischi.

Proterina-C: il clima cambia. Quale impatto sull'ambiente?

Nei presidi informativi, si potranno incontrare esperti e scienziati che illustreranno le tematiche e le attività di progetto e forniranno informazioni relative alle ultime novità della ricerca applicata.

Il Comune di Genova illustrerà le norme di autoprotezione e di prevenzione per gli incendi di interfaccia urbano-forestale. Alcuni volontari mostreranno inoltre strumenti per la lotta e la prevenzione dagli incendi boschivi.

E' possibile fruire di un servizio navetta per il trasporto di piccoli gruppi iscrivendosi entro domenica 20 Maggio.

red/pc

Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Maltempo in arrivo, domenica ancora pioggia

Da domani tornerà la pioggia sulla penisola italiana, inizialmente saranno interessate solo le regioni settentrionali, ma da domenica quasi tutto il Paese si vedrà interessato da forti piogge, burrasche e mare agitato

Venerdì 18 Maggio 2012 - Attualità -

Secondo quanto pubblicato nei bollettini meteorologici del Dipartimento di Protezione Civile da domani torneranno le piogge sul territorio italiano, e domenica interesseranno la maggior parte delle regioni peninsulari e la Sardegna.

Le previsioni per la giornata di domani, sabato 19 maggio, segnano precipitazioni da isolate a sparse su Valle d'Aosta, Piemonte, Lombardia, Liguria, alta Toscana, Trentino Alto Adige e settori alpini e prealpini del Veneto, con quantitativi cumulati deboli.

La Liguria poi sarà interessata anche da fenomeni ventosi abbastanza forti e mari molto mossi, specialmente il Ponente ligure. Venti forti soffieranno anche sulla Sardegna e sulla Sicilia, con conseguenti mari molto mossi.

Domenica 20 maggio invece si attendono precipitazioni:

- diffuse, anche a carattere di rovescio o temporale, su Toscana, Sardegna e regioni nord-occidentali della penisola, in progressiva estensione al resto del settentrione nel corso della giornata, con quantitativi cumulati elevati su Piemonte e Liguria centro-occidentale, da moderati a puntualmente elevati su Valle d'Aosta, Liguria di Levante ed alta Toscana, generalmente moderati sul resto della Toscana e su Lombardia, Emilia Romagna, Trentino, settori alpini e prealpini del Veneto e sulla Sardegna, generalmente deboli sulle restanti zone;

- sparse, tendenti a diffuse nella seconda parte della giornata con fenomeni anche a carattere di rovescio, su Lazio ed Umbria, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati;

- sparse dal pomeriggio-sera su Marche, Abruzzo, Molise e Campania centro-settentrionale, con quantitativi cumulati deboli.

Alla pioggia si aggiungeranno venti forti sulla Liguria di Ponente, burrascosi sulla Sicilia, tendenti a forti sui settori tirrenici centro-meridionali, sulla Puglia, sulla Sardegna e sulla Pianura Padana.

I mari saranno generalmente mossi, tendenti ad agitarsi il Mare e il Canale di Sardegna.

Redazione/sm

Fonte: Dipartimento della Protezione Civile

Protezione civile spaccata in due Ormai è guerra fratricida

Gazzetta della Martesana

Giornale di Treviglio

""

Data: 18/05/2012

Indietro

CANONICA

PROTEZIONE CIVILE SPACCATA IN DUE ORMAI È GUERRA FRATRICIDA

Canonica - La Protezione civile spaccata in due. Quella nata come un'operazione che doveva rendere le Tute gialle autonome dal Comune si è trasformata in una scissione che vede contrapposti i volontari rimasti nel gruppo comunale e quelli passati nell'associazione «Volontari dell'Adda». E qualcuno ci vede lo zampino del sindaco. L'armonia che regnava tra le Tute gialle è un lontano ricordo, ora due «fazioni» contrapposte combattono una battaglia psicologica e tra i presidenti, **Giuseppe Dattola** del gruppo comunale e **Mario Uselli** dell'associazione, coppia storica del volontariato canonichese, l'amicizia si è incrinata. La vicenda ha avuto inizio un anno e mezzo fa quando Uselli, allora a capo delle Tute gialle, di fronte alle sempre più scarse risorse messe a disposizione dal Comune, aveva proposto la creazione di un'associazione autofinanziata che sarebbe entrata a far parte della Protezione civile provinciale, con un raggio d'azione più vasto. «Ne avevamo parlato tra noi e con il sindaco **Graziano Pirotta** - ha spiegato - In questo modo il Comune avrebbe risparmiato sulle assicurazioni nostre, dei mezzi e sulle utenze della sede, ed eravamo rimasti d'accordo che avremmo stipulato una convenzione che avrebbe permesso all'associazione di utilizzare le attrezzature in dotazione al gruppo che, se ridotto a pochi membri, sarebbe stato sciolto. Io non ho mai chiesto soldi». Uselli aveva dunque avviato le pratiche, intanto del gruppo originario 5 sono rimasti (tra cui Dattola), 5 sono passati all'associazione e gli altri hanno lasciato. «Dalla Regione è arrivato a marzo il nulla osta e quindi l'associazione è operativa e si è specializzata nelle comunicazioni - ha continuato Uselli - Tuttavia nel frattempo le cose sono cambiate. Al gruppo comunale sono arrivate nuove adesioni e non è stato più sciolto e a noi è stata negata la convenzione. Il sindaco, tramite sms telefonico, mi ha comunicato di non essere più intenzionato a sottoscriverla perché le esigenze del Comune sono limitate e basta il gruppo. Tuttavia, se mi avesse incontrato, gli avrei ribadito che non avremmo chiesto soldi. Ormai l'associazione esiste, paghiamo tutto di tasca nostra e non possiamo nemmeno usare le attrezzature. In ogni caso ci arrangiamo, il compianto **Pietro Manera** ci ha donato la sua auto, che non era più in grado di utilizzare, pochi mesi prima di morire. Non nego che la delusione c'è. Quanto al rapporto con gli altri volontari tra i miei qualcuno sostiene che Dattola abbia cambiato idea per prendere il comando del gruppo: io non voglio credere che sia vero, ma il dubbio esiste». Opinione opposta quella dell'ex compagno di tanti anni, Dattola. «Chi ha deciso di rimanere nel gruppo, come me, lo ha fatto perché le prospettive dell'associazione sono diverse - ha spiegato - Bisogna pagare di tasca propria l'assicurazione e se c'è la chiamata bisogna essere disponibili a muoversi fuori dal territorio comunale. Pensavamo di sciogliere il gruppo ma da 5 in pochi mesi siamo saliti a 18, con 5 donne, così l'Amministrazione ha giudicato sufficiente il gruppo per le necessità del paese e ha deciso di non sottoscrivere più la convenzione: l'accordo avrebbe stabilito una cifra fissa all'anno per la chiamata in caso di necessità. Ma l'associazione sarebbe stata sempre disponibile? Da noi ci sono pensionati e persone che fanno i turni. E poi se si trovassero fuori territorio e contemporaneamente noi dovessimo effettuare un intervento a Canonica, come faremmo ad usare insieme i mezzi e le attrezzature?». Quanto al cattivo sangue che ora corre tra le due realtà, Dattola parla di accuse nei suoi confronti che lo amareggiano. «Mi danno del traditore perché sono convinti che io abbia voluto

Protezione civile spaccata in due Ormai è guerra fratricida

prendere le redini del gruppo - ha chiosato - ma non ho mai pensato a una cosa del genere, per me Mario era come un fratello». Di fronte a questa incretosciosa situazione In paese qualcuno punta il dito contro il sindaco, che però rigetta le accuse. «Non era possibile tenere sia il gruppo che l'associazione quindi i volontari dovevano decidere cosa fare - ha precisato Pirotta - Quando Dattola ha raccolto nuove adesioni abbiamo privilegiato il gruppo perchè è diretta emanazione del Comune e perchè le nostre necessità sono legate al territorio. L'associazione è nata per specializzarsi e muoversi più liberamente, ma le attrezzature sono di proprietà del Comune. A chi sostiene che io abbia voluto far fuori Usuelli perchè candidato con l'ex sindaco **Gianmaria Cerea** dico che avrei potuto farlo fatto 8 anni fa».

Articolo pubblicato il 18/05/12

Monia Casarotti

Una priorità asfaltare l'area dell'ex Nordera

Il Giornale di Vicenza Clic - PROVINCIA - Articolo

Giornale di Vicenza, Il

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

CASAROTTO. Le domande arrivate sul sito del GdV o via e-mail

«Una priorità

asfaltare l'area

dell'ex Nordera»

Alessandra Dall'Igna

Il parcheggio attualmente è sterrato: «Potrebbe tornarci utile anche la sistemazione del "Ceccato"»

e-mail print

venerdì 18 maggio 2012 **PROVINCIA,**

Gianni Casarotto punta a sistemare il parcheggio Nordera. Continua il decorso post-operatorio di Gianni Casarotto, sottoposto ad un piccolo intervento chirurgico. Se la situazione clinica si manterrà tale, il candidato dovrebbe tornare a casa la settimana prossima.

Intanto, continua la nostra intervista doppia.

Come vede il trasferimento della stazione Ftv allo scalo ferroviario?

«Vedo favorevolmente l'idea di creare in zona stazione Fs una struttura di interscambio, soprattutto in previsione del progetto regionale di metropolitana di superficie che toccherà anche Thiene. Tuttavia, bisogna anche considerare il fatto che in città si sta procedendo con il graduale trasferimento di tutti gli istituti superiori nella zona del Bosco; non è pensabile che la nostra "cittadella degli studi" rimanga sprovvista di un punto protetto, dove gli studenti possano salire e scendere in sicurezza dagli autobus».

Intende sistemare definitivamente i parcheggi sterrati in centro?

«Se il bilancio ce lo permetterà, daremo priorità alla sistemazione del parcheggio all'ex Nordera, mentre l'area di sosta del parco di Villa Fabris è vincolata dalla Sovrintendenza, per cui mi sembra più difficile poterla asfaltare. Trovo, invece, che il parcheggio sterrato dell'istituto Ceccato di via Vanzetti, se sistemato, potrebbe risultare molto utile. Stiamo anche valutando la possibilità di un accordo con le elementari Scalcerle, affinché il loro parcheggio possa essere messo a disposizione durante il fine settimana».

Per rilanciare il commercio cittadino, l'Ascom aveva proposto sgravi fiscali o contributi economici. Cosa ne pensa?

«Sarò anche ripetitivo, ma sono questioni che andranno affrontate non appena prenderemo in mano il bilancio. In ogni caso, ne parleremo con il presidente Cattelan e insieme troveremo le formule e le soluzioni più efficaci perché Thiene rimanga un punto di riferimento per il commercio».

È stato appena inaugurato il nuovo centro polifunzionale di protezione civile. Intende valorizzare il lavoro dei volontari?

«È una realtà che andrà senz'altro valorizzata, cercando anche di potenziare l'organico coinvolgendo tanti giovani che hanno voglia di aiutare gli altri. Fino ad oggi i volontari hanno dimostrato professionalità e una grande disponibilità nei confronti della città. Parlerò con loro per capire quali sono le criticità da risolvere».

Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi

- Cronaca - La Provincia di Lecco - Notizie di Lecco e Provincia

Provincia di Lecco online, La

"Ballabio e Valvarrone alle prese con gli incendi"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Ballabio e Valvarrone
alle prese con gli incendi

[Tweet](#)

18 maggio 2012 Cronaca [Commenta](#)

La Forestale in azione per un incendio (Foto by Sandonini Dervio)

Il monito della Forestale Il rogo sopra Balisio L'incendio di Esino

BALLABIO - Questa volta non sono dolosi ma dovuti alle condizioni climatiche avverse i due incendi scoppiati alla periferia di Ballabio, lungo la Sp 62 che scende verso Lecco, e nel bosco tra Subiale e Lavadè, nel comune di Tremenico. Le piante marginali lungo il corridoio sotto le linee elettriche sono state piegate dal forte vento e, facendo corto circuito, hanno provocato gli incendi.

La conferma arriva dal comando provinciale della guardia forestale che è intervenuta in entrambi i casi a fianco dei vigili del fuoco e dei volontari delle squadre Aib della Comunità montana. Proseguono invece le indagini sui roghi dolosi di Esino e Vendrognò.

Tutti i particolari sull'edizione di oggi de La Provincia di Lecco

© riproduzione riservata

Sarmato, domenica 20 maggio prove pratiche di protezione civile**Quotidiano del Nord.com**

"Sarmato, domenica 20 maggio prove pratiche di protezione civile"

Data: **19/05/2012**

[Indietro](#)

Sarmato, domenica 20 maggio prove pratiche di protezione civile

Venerdì 18 Maggio 2012 16:04 Notizie - Piacenza

(Sesto Potere) - Piacenza - 18 maggio 2012 - Un'intera giornata dedicata alle prove pratiche di protezione civile nel territorio comunale di Sarmato che coinvolgerà circa 120 volontari. E' questa l'iniziativa messa in campo dall'associazione Alfa in collaborazione con il Comune di Sarmato (capofila dell'intercomunale), la Provincia di Piacenza, il coordinamento provinciale del Volontariato di protezione civile di Piacenza e l'Aipo per domenica 20 maggio.

Il programma della giornata di Prove pratiche di protezione civile 2012, pensata per mantenere costantemente addestrati i volontari, è stata presentata questa mattina in Provincia alla presenza dell'assessore provinciale alla Protezione civile Massimiliano Dosi. "L'obiettivo dell'esercitazione - ha spiegato Dosi - è quello di aggiornare la professionalità dei volontari a vantaggio dell'intera comunità".

Il ritrovo dei volontari è previsto per le 7 al deposito logistico di via Pennazzi (Piacenza); alle 8 seguirà l'ammassamento dei volontari al deposito logistico del Centro operativo misto (Com) di Sarmato mentre alle 8,30 è in programma l'avvio delle operazioni. Durante la giornata avverrà inoltre la consegna ufficiale da parte della Provincia di una motopompa al Com di Sarmato (altre apparecchiature simili sono state donate a Cadeo, San Giorgio e Pontenure).

"Il Comune - ha sottolineato il sindaco di Sarmato Anna Tanzi - è orgoglioso di ospitare quest'importante iniziativa: le associazioni locali di protezione civile sono molto attive e il loro impegno è tangibile e prezioso. Mi auguro, a questo punto, che la Regione Emilia Romagna indirizzi al Comune di Sarmato le risorse necessarie all'attrezzamento dell'area di ammassamento che sorge vicino al campo sportivo comunale". "Non dimentichiamo - ha aggiunto l'assessore sarmatese all'Urbanistica Milena Buzzi - che il Com di Sarmato ha una valenza sovracomunale ed è punto di riferimento per l'intera vallata". "L'esercitazione - ha rilevato il funzionario dell'ente di via Garibaldi per la Protezione civile Fabrizio Marchi - permetterà ai volontari già formati di fare esperienza pratica sul campo". "Le prove come quella in programma per domenica - ha specificato quindi Franco Pavesi, vicepresidente del coordinamento del Volontariato di Protezione civile di Piacenza - sono importanti soprattutto per la formazione dei volontari e per la sperimentazione delle nuove attrezzature". A scendere nel dettaglio del programma è stato infine Alfio Rabeschi, presidente dell'associazione "I Lupi". "Nel corso della giornata - ha spiegato - i volontari affronteranno attività addestrative di ricerca di persone scomparse e connesse al rischio idrogeologico e alle tecniche di contenimento; verranno inoltre attivati il Com e le sale radio ed è previsto un programma di autoprotezione per i volontari che, dunque, potranno lavorare in condizioni di sicurezza". La giornata di prove pratiche si concluderà alle 18 circa.

La scienza dilaga in piazza e conquista tutti

Gazzetta della Martesana

Settegiorni (Bollate)

""

Data: 18/05/2012

Indietro

INIZIATIVA LE SCUOLE DEL TERRITORIO HANNO PRESENTATO, SABATO 12 MAGGIO, ESPERIMENTI E DIMOSTRAZIONI

LA SCIENZA DILAGA IN PIAZZA E CONQUISTA TUTTI

I ragazzi hanno attirato l'attenzione del numeroso pubblico con le loro attività laboratoriali

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

Bollate - Un veicolo promozionale di grande impatto visivo e pratico, sia per il numeroso pubblico che vi ha assistito e sia anche per gli alunni e gli studenti che vi hanno partecipato. Sabato 12 maggio in piazza Dalla Chiesa si è svolta l'ormai tradizionale manifestazione di Scienze in piazza, promossa dalle scuole primarie, secondarie e superiori bollatesi con il patrocinio del Comune di Bollate, nel corso della quale alunni e studenti hanno presentato ai cittadini una serie di attività laboratoriali ed esperimenti messi in pratica a scuola durante lo studio. Così il folto pubblico bollatese, molto interessato, ha potuto vedere dal vivo come si creano delle creme naturali oppure conoscere l'importanza dei colori della frutta realizzati a cura degli alunni della scuola primaria Leopardi di via Brianza a Cassina nuova. E ancora conoscere e prevenire il rischio idrogeologico e il dissesto del suolo a cura dei ragazzi della scuola media Da Vinci e Montale di via Verdi a Bollate. Interessanti anche i gazebo allestiti dagli alunni della primaria Don Milani di via Coni Zugna di Cascina del sole che hanno presentato Il nostro bosco, dalle cui piante è possibile ricavare degli ottimi dolciumi, e sui misteri di acqua, aria e terra. Da notare anche gli interessanti bioesperimenti proposti dagli alunni della scuola media Gramsci di Cascina del sole e il riconoscimento nell'alimentazione dei principi nutrienti a cura degli alunni della scuola media Rodari di Baranzate. Mentre gli studenti degli Itcs Erasmo Da Rotterdam e Primo Levi di via Varalli a Bollate hanno proposto laboratori di robotica e i principi della dinamica attraverso l'utilizzo di piccoli robot e strutture sperimentali. Inoltre erano presenti anche alcuni studenti dell'Afol, l'Agenzia di formazione orientamento al lavoro nord ovest, con sede scolastica a Cesate che ha presentato pannelli fotovoltaici per il risparmio energetico. In conclusione Scienze in piazza ha registrato ancora una volta un enorme consenso di pubblico.

Articolo pubblicato il 18/05/12

Volontari per un giorno, che divertimento!

Gazzetta della Martesana

Settegiorni Sud Milano

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

INSTRADANDO STUDENTI DELLE SCUOLE COINVOLTI NELLE SIMULAZIONI DI EMERGENZA DELLA PROTEZIONE CIVILE

VOLONTARI PER UN GIORNO, CHE DIVERTIMENTO!

Spegnimento di un incendio, ricerca dei dispersi, allestimento di un campo: i ragazzi sono pronti

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

richiedi la foto

San Giuliano Milanese - L'iniziativa «Io volontario per un giorno», facente parte del progetto Instradando, sabato 12 e domenica 13 maggio ha visto la partecipazione di circa un'ottantina di alunni delle classi quarte delle scuole elementari Rodari e Cavalcanti. I «piccoli volontari», guidati dai componenti della sezione sangiulianese della Protezione civile, hanno potuto sperimentare tutte le attività svolte dal corpo di soccorso: costruzione di argini, spegnimento di un incendio, risalita con teleferica, ricerca dei dispersi, comunicazioni radio e allestimento di un campo di soccorso con montaggio tende. Dopo aver passato la notte in tenda, ai bimbi sono stati consegnati i diplomi di partecipazione dall'assessore alla Sicurezza **Gennaro Piraina** che ha commentato così l'iniziativa: «Questa è un'esperienza non solo interessante, ma anche utile ad avvicinare i più piccoli al mondo del volontario».

Articolo pubblicato il 18/05/12

"Prove di salvataggi" per il Corpo Forestale::È in corso, sulle al...**Stampa, La (Cuneo)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

GARESSIO. E A CEVA OPERAZIONE DEGLI AIB

"Prove di salvataggi" per il Corpo Forestale [MU. B.]

È in corso, sulle alture della Val Tanaro, una serie di esercitazioni di soccorso in montagna del Corpo Forestale. Gli agenti si cimentano nella ricerca di dispersi e in operazioni simulate di recupero di feriti in alta quota con l'utilizzo anche di un elicottero. Dopo le sessioni addestrative di ieri a Paroldo, oggi e domani sul Bric Mindino e dal rifugio Mongioie, in programma anche un'esercitazione congiunta delle unità cinofile da ricerca in superficie. Interverranno 15 unità cinofile e 30 tecnici di soccorso della XVI Delegazione di Mondovì e della stazione di Alessandria del Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese nonché del Corpo Forestale, unità del Soccorso alpino civile, del Soccorso alpino della Guardia di finanza e dei vigili del fuoco. E domani a Ceva il locale gruppo Anti Incendi Boschivi effettuerà un'esercitazione per la manutenzione della scarpata e del sentiero panoramico tra piazza Galliano e il Campanone.

Incendio devasta la ditta Sefar::Un incendio ha destru...**Stampa, La (Torino)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

Sassi

Incendio devasta la ditta Sefar

Un incendio ha distrutto gran parte del capannone della ditta Sefar di strada del Meisino. Le fiamme hanno raggiunto la sede dell'impresa specializzata in produzione di segatura da un terreno vicino, dove erano state accese per bruciare sterpaglie.

Volontari in festa per i 30 anni della Cri "Cerchiamo giovani": La Croce rossa di Pie...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

PIEDIMULERA. DA OGGI A DOMENICA

Volontari in festa per i 30 anni della Cri "Cerchiamo giovani" ARIANNA TOMOLA

PIEDIMULERA

La Croce rossa di Piedimulera festeggia il suo 30^o compleanno con tre giorni di eventi. S'inizia stasera alle 20,45 alla Fabbrica di Villadossola con il concerto bandistico delle fanfare Alpina Ossolana e Bersaglieri Valdossola. Partecipa anche il gruppo folk «I Takar» di Montecrestese.

«Ci siamo dal 1982 - ricorda il presidente Cri Vincenzo Pirone - fare il volontario significa anche fare protezione civile, soccorso con personale specializzato al lago o al mare, avere unità cinofile per la ricerca di persone sotto le macerie, accompagnare in ospedale le persone dializzate, fare assistenza alle persone bisognose distribuendo la spesa, organizzare collette alimentari, far visita agli anziani nelle case di riposo».

Trent'anni fa, quando nasceva il sodalizio, c'erano circa 60 volontari. Oggi sono appena la metà: «All'inizio eravamo un gruppo di giovani pieni di entusiasmo. Avevamo solo un'autoambulanza e facevamo a gare per segnarci il turno - ricorda Pirone adesso che abbiamo i mezzi, mancano gli uomini». Le celebrazioni proseguiranno domani: dalle 9,30 al salone Don Musetta di Piedimulera, mattinata di riflessione e discussione. Verrà ricordato il medico Carlo Morandini, nel 160^o anno dalla sua nascita, e presentata la nuova Onlus Mosaico. «Morandini è stato un medico che girava per le vie di Pallanzeno, Piedimulera, Pieve e della valle, per curare gli ammalati, i poveri e i bisognosi».

Si svolgerà poi il convegno «Medico di famiglia e condotto: che cosa è cambiato?», in cui interverrà il direttore del dipartimento chirurgico di Busto Arsizio, Ildo Scandroglio. Del farmacista da produttore a dispensatore di farmaci e consigli parlerà Chiara Vicari, farmacista di Massino Visconti. Domenica alle 8,30 nelle piazze di Piedimulera ci saranno dimostrazioni pratiche dei volontari della Cri, dei pionieri, della Protezione civile e del gruppo cinofili. Poi messa con le corali di Santa Cecilia di Cimamulera e di Sant'Orsa di Pieve Vergonte dirette dal maestro Mauro Tagliaferri e accompagnate da Alessio Iulita. Alle 11,30 concerto della Fanfara Intercomponente Cri di Torino, diretta da Paolo Mazza. E infine pranzo sociale al ristorante Monte Rosa di Vogogna.

Mansarde in fiamme Paura e 40 famiglie restano senza casa::Secondo te almeno il ...

Stampa, La (Verbania)

""

Data: 18/05/2012

Indietro

Mansarde in fiamme Paura e 40 famiglie restano senza casa

In via San Quintino 10 squadre di vigili all'opera NICCOLÒ ZANCAN

Il rogo La nube di fumo che si è levata dall'incendio di via San Quintino angolo corso Re Umberto, in pieno centro, si poteva vedere anche dalla cintura di Torino

Spiegamento di autoscale I mezzi dei vigili hanno isolato l'intero edificio per riuscire ad intervenire su più punti, da cui il rogo rischiava di propagarsi

Con il naso all'insù Lungo corso Re Umberto si è radunata una piccola folla per seguire il lavoro dei pompieri

L'intervento sui tetti I vigili del fuoco alle prese con le fiamme: nel pomeriggio si sono alternate 10 squadre

Secondo te almeno il palchetto si salva?» «Scordatelo, amore. Stiamo perdendo tutto».

Le case muoiono lentamente. Sette ore di agonia per questi palazzi storici, fra corso Re Umberto e via San Quintino, nell'isolato del Caffè Platti e del Liceo D'Azeglio. Sembrava un piccolo incendio senza storia, divampato dopo l'ora di pranzo. Lingue di fuoco dai comignoli, bagliori lontani. È diventato la fine dei ricordi di molte famiglie. Bruciati mobili, fotografie, quadri, giochi dei bambini, i vestiti, tutto. Le mansarde ai numeri 11 e 13 sono completamente distrutte. Quelle al civico 15 sono malmesse. Danni gravi anche a tutti i piani sottostanti. Quanto gravi esattamente, alle dieci di ieri sera, non era ancora possibile stabilirlo con precisione. Sono stati sgomberati 150 appartamenti. Quaranta sono andati in fumo. Altri sarebbero pericolanti. E c'erano ancora fiamme sparate verso il cielo. Mentre giù, in strada, una folla mista di curiosi, arrabbiati e disperati assisteva alla scena. Come il signor Dossi, di mestiere farmacista, ancora in bilico. Con il fiato sospeso. Mentre si giocava la partita che poteva salvare il suo alloggio al quarto piano. I pompieri sul tetto, con gli idranti apparentemente insufficienti, acqua nera che gocciolava dalle scale e dalla grondaia e il vento forte, il fumo irrespirabile. Dominava una grande incredulità. Come ogni volta che la natura si dimostra più forte dell'uomo.

«La cosa che non mi spiego è come sia possibile metterci sette ore per domare le fiamme», dice sconsolato il signor Francesco De Rege. In effetti, è quello che fa impressione a molti. Vedere la situazione peggiorare nel corso della giornata. «Prima ci hanno detto di abbandonare le case per precauzione - dice una ragazza che si chiama Anna - ma adesso le fiamme stanno distruggendo la camere dei miei figli».

L'allarme viene lanciato alle 14,56 dall'inquilino Paolo Caccamo, di mestiere agente immobiliare. «Ero giù al bar a prendere un caffè. Ho visto il fumo. Ho pensato: ci risiamo. Perché era già successa una cosa simile molti anni fa.

Distrutte tre mansarde. Ho chiamato i vigili del fuoco con il cellulare, mi hanno detto che erano già partiti, avvisati pochi secondi prima da un'altra telefonata».

Ebbene... Sembrava una piccola cosa domabile. «Il fuoco è partito dai comignoli sul lato di via San Quintino». Ma erano fiamme devastanti. E si sono messe a danzare da un palazzo all'altro. Ora è proprio questo che nessuno riesce a spiegarsi: «Cosa diavolo stanno facendo i pompieri? Perché non riescono a spegnere l'incendio?». Il responsabile della centrale operativa del 115, mentre ancora sono in corso le operazioni, dice soltanto: «Siamo partiti un minuto dopo l'allarme. Dieci squadre al lavoro. Purtroppo è una giornata molto ventosa, il che non aiuta. E parliamo di un tetto completamente di legno, antico, con un rivestimento in canneto». Brucia così rapidamente che crollano travi e pezzi interi di casa, in mezzo ci finisce anche un vigile del fuoco. Viene portato via in autoambulanza. Ha gravi ustioni agli arti inferiori. «L'ha salvato un collega, sparandogli l'acqua sulle gambe», racconta Stefano Silvestri, chirurgo alle Molinette. Il suo alloggio è al quarto piano, al numero 11 di corso Re Umberto. «Sono arrivato dall'ospedale. Ho fatto in tempo a salire. Stava crollando tutto. Abbiamo soccorso il vigile ferito, ha rischiato moltissimo».

Davanti al disastro in corso, ognuno azzardava la sue ipotesi. Molti ricordavano l'altro incendio, divampato vent'anni fa, per un problema alla canna fumaria della pizzeria Augusto. Quasi un riflesso condizionato. «Ma noi questa volta non c'entriamo - dice il titolare della pizzeria, Salvatore Gallo - le fiamme sono partite da una mansarda vicina. Lo dimostra anche il fatto che nell'aria non c'era fuliggine, ma un forte odore di plastica bruciata. Noi siamo parte lesa».

Notte di battaglia. Alle dieci di sera il fuoco continuava a fare il suo lavoro lento e terribile: «Ancora fiamme al civico

Mansarde in fiamme Paura e 40 famiglie restano senza casa::Secondo te almeno il ...

13...».

SGOMBERATI 150 ALLOGGI

Tutti gli abitanti dell'edificio hanno dovuto lasciare gli appartamenti

Incendio nel campo Nomadi sfollati::Una decina di nomadi ...**Stampa, La (Verbania)**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

Gambolò

Incendio nel campo Nomadi sfollati [C. B.]

Una decina di nomadi di etnia sinti sono rimasti senza sistemazione in seguito a un incendio scoppiato l'altra sera alle 20 nel campo di via Mazzini a Gambolò, dove le fiamme hanno distrutto quattro roulotte. La causa sembra l'incauto uso di una fiamma libera, combinato con l'effetto del forte vento. Nel rogo non ci sono stati feriti ma quattro cagnolini in una delle roulotte sono morti.

Incendio alla Thyssen una tragedia da ricordare::Comicità, acrobazie,...**Torinosette**

""

Data: **18/05/2012**

Indietro

IL 23 MAGGIO

Incendio alla Thyssen una tragedia da ricordare [T. LG.]

Mister David

Comicità, acrobazie, equilibrismo. Giochi circensi lievi e divertenti per ricordare una tragedia. E' infatti dedicato ad Antonio Schiavone, ai ragazzi della ThyssenKrupp, e a tutte le vittime del lavoro senza protezioni, lo spettacolo «Extreme Variety Show» che Mister David propone mercoledì 23 al Teatro Cottolengo.

Mister David, al secolo Davide De Masi, oltre ad essere un eclettico artista torinese nato professionalmente alla Scuola di Circo Flic, è anche il cugino di Antonio Schiavone, una delle vittime di quello spaventoso incendio divampato nella notte tra il 5 e il 6 dicembre del 2007 nell'acciaieria di corso Regina Margherita. Per non dimenticare quella tragica notte, per il secondo anno consecutivo, Davide propone il suo «Extreme Variety Show», spettacolo inusuale che in una formula unica e coinvolgente miscela circo, magia e teatro di strada con numeri di destrezza e rischio che rasentano le possibilità umane tra camicie di forza ed equilibrismo, apparizioni, sparizioni e moderni saltimbanchi. Non un vero e proprio varietà ma uno spettacolo affascinante, estremo, divertente.

La serata, ad ingresso gratuito ma con lo scopo di raccogliere fondi, inizia alle ore 21, nella sala di via Cottolengo 12 che dispone anche di un comodo parcheggio interno. Per maggiori informazioni telefonare al numero 340/ 2428870.

dì¼